

# ilPonte sul Mondo

Maggio-Agosto 2021

Rivista dell'Istituto  
Figlie del Divino Zelo

Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, Aut. MBPAC/RM /21/2017  
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa Legge 05/08/1981 n.416 art.14 - Autorizzazione Tribunale di Roma n.404 del 04/12/1982

*La Messe è molta, pregate!*







Omgaggio floreale di un bambino della Comunità di Montepulciano alla statua di Sant'Annibale Maria Di Francia, del quale quest'anno ricorre il 170° anniversario della nascita

## il PONTE sul MONDO

Rivista dell'Istituto Figlie del Divino Zelo

Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma  
Anno XXXVIII Maggio-Agosto n. 130  
Tel. 06 7810239 - c.c.p. 45102001

### SOMMARIO

**EDITORIALE** pagine 2-3

◆ In Italia e nel Mondo come buone operaie del Vangelo

**SPECIALE FDZ** pagine 4-11

- ◆ Da nobile che era...
- ◆ ...e venne ad abitare in mezzo a noi
- ◆ Venite, Gesù Salvatore...
- ◆ Eucaristia e dono di sé
- ◆ Giorno e notte nei 5 continenti

**MADRE NAZARENA** pagine 12-13

- ◆ Figlia docile e fedele compagna

**ROGATE OGGI** pagine 14-19

- ◆ Preghiamo per le vocazioni
- ◆ La gioia di una Fedeltà allo Sposo celeste
- ◆ Assemblee online per il rinnovo dei Consigli di Delegazione
- ◆ Congratulazioni!
- ◆ Visita in Albania della Madre Generale

**MISSIONI** pagine 20-21

- ◆ «Mullanpur è la nostra Avignone»

**FDZ NOTIZIE** pagine 22-23

- ◆ Dall'Italia e dal Mondo

Autoriz. Tribunale di Roma n. 404 del 4-12-1982  
Direzione Redazione e Amministrazione  
Le Figlie del Divino Zelo

Direttrice Responsabile  
Rosa Graziano F.D.Z. Progettazione e Stampa  
EuroEditing

**Amico lettore**, il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico "amici" di questo Istituto. Nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Siamo certe che vorrà continuare a corrispondere con noi, essere aggiornato riguardo le nostre attività educativo-giovanili e partecipare alla nostra missione di solidarietà e carità. In base a tale legge è opportuno che ci comunichi, con lettera, se non intende continuare a ricevere la nostra rivista.

# In Italia e nel Mondo come buone operaie del Vangelo

**P**APA FRANCESCO non fa mistero di preferire «una Chiesa povera per i poveri» e di proporre a tutti i cristiani «l'opzione per gli ultimi, per quelli che la società scarta e getta via». Una Chiesa in uscita, dunque, per abitare le molte periferie geografiche ed esistenziali dove si annidano le molte povertà di oggi. La santità del nostro Fondatore, Padre Annibale, principia proprio da un quartiere messinese: Avignone. Da allora molti altri «Avignone» hanno intercettato le sue Figlie del Divino Zelo, perché le periferie del mondo e dell'esistenza non sono tanto lontane dalla nostra vita quotidiana. Ed è ciò che, noi Suore, stiamo facendo, con tanta dedizione verso le famiglie, i bambini e le adolescenti, le donne in difficoltà e gli anziani, con i malati e le persone sole, con gli emarginati e con i poveri, con le mamme e i minori immigrati.

Noi vogliamo essere «madri» che accolgono, accompagnano, ascoltano, proteggono, promuovono la vita, soprattutto dove c'è solitudine, violenza, abbandono, povertà e fame, trovando linfa e vigore in un preciso passo del Vangelo: «Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!».» Anche noi vogliamo essere le «buone operaie del Vangelo» che soccor-



rono le «folle stanche e sfinite» che il Signore pone sulla nostra strada.

Molti di voi già conoscono quanto quotidianamente facciamo. Le molte lettere che riceviamo ci dicono quanto sia grande il vostro amore per Padre Annibale e quanto sensibile e generoso sia il vostro contributo nel sostenere le sue Opere. Ma alcuni di voi ci hanno scritto dicendosi timorosi per il sopravvivere delle nostre attività a favore dei minori. Nessun timore! I tempi cambiano ma le povertà restano. Così come il nostro impegno nel farvi fronte, in Italia e nei Paesi di Missione.

Qui sotto segnaliamo due ricorrenze a noi tanto care, che svilupperemo poi nelle pagine seguenti. La prima ricorda la nascita del nostro Fondatore (5 luglio 1851), la seconda l'arrivo di Gesù-Eucaristia ad Avignone (1° luglio 1886).

**Le Suore Figlie del Divino Zelo**

### Da nobile che era...

170 anni fa, il 5 luglio 1851, nasceva a Messina Sant'Annibale Maria Di Francia, oggi venerato dalla Chiesa come padre dei poveri e degli orfani e apostolo delle vocazioni. Il 7 luglio verrà battezzato col nome di Maria Annibale.



### ...e venne ad abitare in mezzo a noi

Primo luglio 1886: da 135 anni le Figlie del Divino Zelo fanno memoria della venuta di Gesù nel tabernacolo di Avignone e per mantenere viva la fiamma eucaristica, in tutte le Comunità FDZ, si celebra l'adorazione perpetua quotidiana.







**N**ELLO STEMMIA GENTILIZIO dei Di Francia s'erge fiero un leone rampante dentro una banda aurea che taglia lo scudo in campo rosso e sul cimiero che lo sormonta la testa di un cinghiale. Un casato antico, originario della Francia, che trae prosperità nel Regno di Napoli. Anche Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone e re di Napoli, contribuisce ad arricchire il blasone dei Di Francia, offrendo al ramo di Monteleone (oggi Vibo Valentia) il feudo e il castello di Santa Caterina dell'Jonio, col titolo di marchese da trasmettere agli eredi. La storia avita ci avvicina così al Padre Annibale, il cui papà Francesco, proprietario di terre e case in Messina, discende per l'appunto da quel ramo calabrese.

Francesco Di Francia è uomo d'ingegno e di cultura, amante della poesia. Passione, questa, condivisa anche dal fratello Raffaele, monaco cistercense e pro-



# Da nobile che era...



fessore di lettere e filosofia nel Collegio dei Gentiluomini. Siamo nella prima metà dell'Ottocento e, in Italia, s'affaccia il Romanticismo: gli intellettuali abbandonano i salotti patrizi riunendosi in circoli letterari. Francesco Di Francia fonda nel 1842 addirittura un giornale, "Aristocle", che godrà di discreta fama. Le cariche politiche verranno più tardi, nel 1851, quattro anni dopo il matrimonio e pochi giorni prima della nascita del terzogenito Annibale. È il 15 giugno di quell'anno quando Francesco Di Francia, viene no-

minato viceconsole pontificio per la città e il porto di Messina. Sei mesi più tardi, in dicembre, Pio IX lo nominerà capitano onorario di Marina.

Ma quando il 2 giugno 1847, nella parrocchia messinese di San Lorenzo, sposa Anna Toscano, Francesco Di Francia è soltanto un nobile e benestante possidente. La sposa, appena diciottenne, è figlia del Commissario Guglielmo e di Donna Matilde dei Marchesi di Montanaro. Nobili entrambi, dunque. Li unisce, però, una profonda vita di pietà e di attaccamento

**170 anni fa,  
il 5 luglio 1851, nasceva  
Sant' Annibale Maria Di Francia,  
oggi venerato dalla Chiesa come  
Padre dei poveri e degli orfani  
e Apostolo delle Vocazioni**



ai valori cristiani. Un fratello di lei, ma più anziano, è don Giuseppe Toscano, sacerdote, giornalista e polemista di valore, direttore del giornale "La parola Cattolica" di Messina.

Dai ritratti che ci sono pervenuti, si ha di Anna e Francesco l'immagine di una coppia di bell'aspetto. Lui è in alta uniforme con tanto di galloni, feluca e spadino, lei è ritratta in poltrona con le roselline in mano.

Dal matrimonio nascono quattro figli, tre maschi e una femmina; a tutti, nel giorno del battesimo, vien fatto precedere al nome designato quello di Maria. Il primogenito è Maria Giovanni: segue le orme letterarie del padre, ma morirà celibe ancor giovane. Poi viene Maria Caterina: donna di grande carità, sposa Antonio Montalto e premorrà anch'essa ai fratelli minori. Terzogenito è Maria Annibale. Così si legge nel diario

che papà Francesco solleva tenere per gli avvenimenti più importanti: «Il dì 5 luglio 1851, a un'ora e mezza di sera, nascita di mio figlio Annibale, così chiamato per memoria del Marchese Bonzi di Bologna; battezzato nella parrocchia di San Lorenzo la sera del 7 avendo fatto da parroco il Canonico Don Giuseppe Marchese, a un'ora e un quarto di notte». Quarto, e ultimo, è Maria Francesco: sceglierà anch'egli la strada del sacerdozio e del

servizio ai poveri, come il fratello maggiore Annibale.

La parrocchia di San Lorenzo gravitava allora attorno alla chiesa di Santa Maria della Provvidenza, di fronte al torrente Portalegni. In quella chiesa Padre Annibale si recherà pellegrino ogni anno nel giorno anniversario del suo battesimo per ringraziare il Signore d'averlo rigenerato alla vita di grazia. □





# ...e venne ad **abitare** in mezzo a noi

**L**A VENUTA di Gesù in Sacramento nella Pia Opera di Padre Annibale, di cui ricorre quest'anno il 135° anniversario, non è semplicemente un avvenimento importante, ma l'inizio, il fondamento e la ragione dell'esistenza stessa della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo. Il Signore Gesù che nell'Eucaristia «si è degnato di venire ad abitare in mezzo a noi», ha voluto essere, in tal modo, il loro fondatore, che per Padre Annibale (che si riteneva soltanto l'*Iniziatore*) non poteva essere che Gesù nell'Eucaristia.

È dunque nel tabernacolo che troviamo il Cuore Eucaristico di Gesù. È nell'Eucaristia che possiamo contemplare il Cuore di Gesù che, dinanzi alle folle che rischiano di perdersi, ci comanda il *Rogate*. Per questo Padre Annibale afferma: «Venne come Padre amorosissimo tra i suoi figlioli, per formarsi una piccola famiglia, la quale visse della sua Carne e del suo Sangue, e fosse fatta capace, dalla sua reale presenza in Sacramento, di raccogliere dalle sue labbra il comando del divino zelo del suo Cuore: "Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe"».

## La cappella eucaristica

Appena messo piede nel quartiere Avignone Padre Annibale si rese conto che doveva fare qualcosa di concreto per aiutare quei poveri. La prima cosa che fece, però, fu adibire una di quelle catapecchie fatiscenti a cappella. Ritenne infatti che un luogo di ritrovo e culto per i poveri, convenientemente adornato, fosse necessario per dare dignità all'ambiente e a coloro che lo abitavano. La dedicò al Cuore di Gesù, perché attraverso quel Cuore aveva potuto conoscere la profondità dell'amore di Dio. Per questo consacrò al Sacro Cuore le due famiglie re-



ligiose da lui fondate: «Tutto il centro amoroso di questa Pia Opera degl'interessi del Cuore di Gesù, dev'essere Gesù in Sacramento».

Padre Annibale presenta il Primo Luglio come tempo di grazia in cui fare memoria della profonda comunione tra noi e Gesù; così scriveva: «Quel giorno tutta questa Pia Opera fu rinnovata nella fede e nell'amore a Gesù Sacramentato; fu ripristinata nel fervore e nel più vivo slancio di devozione e di pietà. Gesù esposto sull'altare, circondato dai componenti delle Case, pareva che dicesse: "Ecco, io sono con voi (Mt 28,20), voi siete miei, e io sono vostro, "io sono la vite, voi siete i tralci" (Gv 15,5)».

Nella decisione del Padre Annibale di porre al centro d'interesse di quella comunità una cappella vi è qualcosa di inedito. Si trattava infatti di un luogo sacro che veniva posto al centro

di una comunità di poveri e derelitti, di uomini sfiduciati e senza futuro. Una chiesetta in un quartiere povero, un luogo di incontro dei poveri, che verosimilmente sarebbe stato visitato solo dai poveri. Tuttavia Padre Annibale non volle che ci fosse subito la presenza di Gesù sacramentato. Voleva preparare il quartiere alla Sua venuta e alla Sua presenza: tutta la comunità doveva compiere un cammino verso Gesù Eucaristia. Soltanto dopo aver attraversato difficoltà e privazioni gli fu chiaro che soltanto Gesù Eucaristia era Colui che aveva voluto l'Opera e ne era l'effettivo e immediato fondatore. Siccome il cammino di Padre Annibale e delle sue Suore era andato di pari passo con quello della comunità del quartiere, tutti avvertirono la venuta di Gesù Eucaristia come l'inizio di un'epoca nuova per la Pia Opera. □

**Primo luglio 1886:**

da 135 anni le Figlie del Divino Zelo fanno memoria della venuta di Gesù nel **tabernacolo di Avignone** come «Padre amorosissimo tra i suoi figlioli...».

## Venite, Gesù Salvatore...

La venuta di Gesù in Sacramento è frutto di una supplica che **Padre Annibale** ha posto sulle labbra dei poveri e degli orfani di Avignone:



Degnatevi di venire Sacramentato in mezzo a noi, degnatevi di venire ad abitare in questa chiesetta, affinché possiamo avere l'inestimabile sorte di avervi sempre con noi. Noi vi aspettiamo, noi vi desideriamo, noi vi chiamiamo... Grande sorte sarà per noi quando vi avremo dentro questo tabernacolo. Allora ci parrà d'essere in Paradiso, perché il Paradiso siete Voi, Signore di tutte le cose e Amico dei poveri, perché nascete e crescete in povertà per nostro amore. Venite, dolce e caro Gesù, ché noi non possiamo più stare senza di Voi. Padre amorosissimo, non ci lasciate più orfani, non ci private della vostra divina presenza. Il nostro cuore non può stare senza di Voi, venite e non più tardate. Amen





**SPECIALE FDZ**

# Eucaristia e dono di sé



**TRAni**



**MaUMeRe**



**RICHMOND**



**BURela**



**içaRa**



**MaRikina**



**COCHin**



**KABUTaRe**



**MESSINA - casa MADRe**



**PLLaNë**

La giornata del **Primo luglio 1886** è parte integrante della storia della grande famiglia delle Figlie del Divino Zelo ed è legata al ricordo della venuta di Gesù tra i poveri di **Avignone**. È una specie di identificazione. Nell'Eucaristia si tratta di adorare il mistero, nel povero si tratta di riconoscere un Altro. «Quando capirete che i poveri sono **Gesù** stesso?». Questo era un chiodo fisso della pedagogia spirituale di Padre Annibale. Su questo punto diventava intransigente, non ammetteva obiezioni. Diceva: «Io ritengo che non amiare davvero il Signore. Altrimenti, di fronte al povero cencioso, coperto di piaghe e sporco, non provereste disgusto. Capireste che proprio in lui c'è il **Signore**». E ancora una volta si chiarisce uno stretto rapporto tra Eucaristia e donazione di sé, tra adorazione e servizio. **Sant'Annibale Maria**, proprio perché si nutriva di quel Pane, era sempre disposto a farsi pane. E non esitava a lasciarsi "mangiare" dagli altri.

**PRIMO LUGLIO 2021  
IN ITALIA E NEL MONDO**





# Adorazione eucaristica perpetua internazionale Giorno e notte nei cinque Continenti

**L'**adorazione eucaristica costituisce un prolungamento della Celebrazione eucaristica. Adorare il Santissimo Sacramento significa non solo entrare in contemplazione di Gesù Eucaristia, ma accettare di offrire la propria vita in sacrificio e partecipare al mistero della redenzione, operata da Cristo per la salvezza dell'umanità.

Le Figlie del Divino Zelo, nelle loro comunità sparse nei cinque continenti, vivono da molti anni l'esperienza dell'adorazione perpetua con la partecipazione anche di amici, alunni, famiglie, gruppi parrocchiali, per implorare tutti insieme il dono dei buoni operai che si dedichino totalmente al bene della messe. Ogni comunità delle Figlie del Divino Zelo, da un emisfero all'altro, è impegnata nell'adorazione in maniera da formare idealmente una supplica ininterrotta, giorno e notte, al Padrone della messe presente nell'Eucaristia. Con tale adorazione si vuole attingere, alla sorgente della grazia, la forza di essere noi stessi buoni operai e anche implorare con rinnovato fervore il dono degli operai della messe.



Pregate dunque  
il Padrone  
della messe  
perché mandi  
operai  
nella sua messe!  
**Matteo 9, 38**



Implora anche tu  
la grazia delle grazie:  
il dono degli operai  
del Vangelo,  
le vocazioni  
per il Regno di Dio.







**S**E TORNIAMO, con la memoria, agli inizi della Pia Opera, ci accorgiamo che non ci volle molto a Padre Annibale per scoprire le tante qualità e le virtù della giovane Suor Nazarena. Presentandola al Cardinale Guarino, arcivescovo di Messina, così si esprimeva: «È una Suora di perfetta condotta, di animo mite, di buono ingegno, pia e pronta all'ubbidienza, docilissima ai miei insegnamenti, dotata di un particolare ingegno per il governo».

Gli anni che seguirono furono particolarmente difficili per la Pia opera, ricchi di grazie ma anche di sofferenze. Padre Annibale ha però sempre trovato nella vicinanza e nel sostegno di Madre Nazarena una chiara conferma di quanto aveva precedentemente comunicato al Card. Guarino. Ecco, allora, che nell'agosto del 1902, in occasione dell'onomastico di Madre Nazarena egli avverte l'esigenza di dire alla sua "figliuola in Gesù Cristo benedetta" tutta la sua stima, l'affetto e la gratitudine.

Si tratta di una testimonianza di straordinaria ricchezza e bellezza. Padre Annibale le riconosce che è stata come una figlia, docile e obbediente, e compagna fedele nei molti sacrifici e nella comune tensione verso gli ideali. Ma la riconosce anche come pietra di fabbrica e la chia-

ma all'ardua impresa di guidare la navicella della Congregazione, di dirigere il nascente istituto. Le scrive, fra l'altro: «...Mi felicito con voi perché, tolta dalla Divina Bontà alla vita secolare, siete stata eletta ad essere Sposa del Dio eterno e immortale. Mi congratulo con voi perché, sollevata dall'onnipotente mano di Dio al di sopra della vostra umile condizione, siete stata posta come una delle pietre fondamentali della mistica fabbrica e

innalzata alla direzione di una comunità religiosa di Suore, che sono come generate dallo zelo ardentissimo del divin Cuore di Gesù e destinate a cooperare insieme a codesto Ministro di Dio per una Istituzione che, ancora bambina, raccoglie su di sé le benedizioni dei più eccelsi Rappresentanti di Dio sulla terra, per la santissima missione alla quale si è dedicata: la preghiera quotidiana per ottenere i buoni evangelici Operai alla Santa Chiesa e la salvez-

## Figlia docile e fedele compagna

### Preghiera per impetrare grazie

O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa con la testimonianza dei Santi, Ti rendo grazie per la vita e l'esempio di **Madre Maria Nazarena Majone**.

Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore il sigillo indelebile dell'amore per Te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile per la diffusione della preghiera per le vocazioni. Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva e di concedermi la grazia che ti domando per la sua intercessione. Donami di vivere una vita cristiana e di camminare sempre sulla via dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen

**Pater - Ave - Gloria**

za delle orfanelle abbandonate. E della vostra cooperazione io mi lodo nel Signore, essendo voi stata figlia docile e ubbidiente, compagna fedele nelle vicissitudini or tristi or liete di questo Istituto, e nei tanti sacrifici a cui andiamo incontro per quel santo ideale che ci predomina, confortati dalla grande Speranza dell'adempimento dei buoni desideri...».

Il legame fra Padre Annibale e Madre Nazarena viene riconosciuto nel rapporto di paternità e

Ci sono santi che si ricordano per alcuni miracoli, per gesti eclatanti dinanzi a folle stupite, ce ne sono altri che hanno consacrato la vita a Dio nel silenzio e nell'obbedienza. Hanno sopportato tribolazioni e umiliazioni. Hanno aiutato il prossimo senza risparmiarsi, facendo della propria vita un omaggio al Signore. Hanno pregato senza sosta per avere la forza di andare avanti nonostante tutto. E sono stati di esempio per molti. Appartiene a quest'ultima schiera Madre Nazarena Majone.

di figliolanza, sia nella condivisione del santo ideale, sia nell'ambito del governo della Congregazione. In questo secondo ambito della missione, nelle sue vicissitudini or tristi or liete, lei è stata oltre che "figlia docile" anche "compagna fedele".

L'illustre letterato don Vincenzo Caudo nativo anch'egli di Graniti come la Madre, fondatore e direttore del giornale diocesano "La Scintilla" afferma che «quell'anima santa del Canonico Di Francia, trovò in Suor Nazarena più che una figlia, informata al suo spirito, una compagna fedele nella grande missione di educare e salvare le orfanelle derelitte... Si capiva in Messina che essa era una vera figlia del Padre Di Francia e venne amata da tutti. La sua indole docile, mansueta, materna, le accattivava tutti i cuori». □





# Preghiamo per le vocazioni

**L'APOSTOLATO** del **Rogate** è il più grande dono offerto alla Chiesa da **Sant'Annibale Maria**: «La crisi delle vocazioni - diceva - si affronta e si risolve con la preghiera: è il rimedio infallibile, perché additato e imposto dal Signore stesso. Le vocazioni, come la grazia, discendono dall'alto...».

Ora in cielo è salito un nuovo santo del **Rogate**: **Paolo VI**, che nel 1964 ha istituito la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni da celebrarsi ogni anno la quarta domenica di Pasqua, richiamando così all'attenzione dei fedeli la grande intuizione di Padre Annibale: «Il primo dovere che incom-

be a tutti i cristiani, in ordine alle vocazioni, è quello della preghiera, secondo il precetto del Signore: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe»».

I campi dell'apostolato sono immensi, bisogna promuovere nuove vocazioni. Che fare? Il rimedio c'è, e lo suggerisce Gesù: «Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe». È dovere di tutti i cristiani non disat-

tendere queste parole. Ma c'è chi, più d'ogni altro, s'è preso a cuore quell'invito a pregare il Padrone della messe: Padre Annibale, che lo ha trasmesso alle sue Suore, le quali oggi lo promuovono in ogni parte del mondo dove sono presenti.

Quest'anno la Giornata per le vocazioni è stata celebrata in Italia e nel mondo la scorsa domenica 25 aprile. Quel giorno le due Comunità di Roma si sono ritrovate in giardino per recitare il Santo Rosario itinerante per chiedere a Maria Madre e Regina del Rogate il dono di sante e numerose vocazioni al ministero ordinato e alla vita consacrata. La presenza dei bambini e delle ragazze ospiti della Casa Famiglia ha ben rappresentato il senso della missione nella Chiesa delle Figlie del Divino Zelo. Nel pomeriggio le due comunità si sono date appuntamento nel salone della Casa della Giovane per la visione di due video vocazionali, intervallati dalle testimonianze di due giovani studentesse - Mirella e Noemi - che da poco hanno aderito all'Unione di Preghiera per le Vocazioni, del neo diacono rogazionista Jakub Ostrozanski e Suor Edith, coreana. Tutti hanno messo in evidenza che la propria vocazione è nata dall'iniziativa di Dio, libera e gratuita, e si è inserita in un piano di amore-salvezza che ha toccato la loro persona. □



«La messe è abbondante ma sono pochi gli operai! Pregate, dunque, il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe».  
(Matteo 9, 36-38)

*Il problema delle vocazioni sacerdotali e religiose, da sempre preoccupazione della Chiesa, ha trovato nel presupposto della preghiera, il Rogate di Cristo, "Pregate", la chiave di soluzione efficace e immediata. È questa l'intuizione che ha avuto Sant'Annibale Maria. All'immenso bisogno di buoni operai, deve concorrere una grande risposta di preghiera, perché il Rogate non è un semplice invito ma un comando rivolto a tutti dal Cuore compassionevole di Gesù.*

Iscriviti anche tu all'**Unione di Preghiera per le Vocazioni e preghiamo insieme:**

Mio Dio, Ti offero, in unione al sacrificio eucaristico di Gesù, e per intercessione di Maria e di Sant'Annibale, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, con l'intenzione di ottenere dalla tua infinità bontà, numerosi e santi operai alla Chiesa, per la salvezza di tutti gli uomini. Amen

## INFORMAZIONI E ADESIONI:

Unione di Preghiera per le Vocazioni presso Figlie del Divino Zelo Circonvallazione Appia, 144 00179 - Roma

**e-mail:** [pastoralevoc@figliedivinozelo.it](mailto:pastoralevoc@figliedivinozelo.it)  
**sito web:** [www.figliedivinozelo.it](http://www.figliedivinozelo.it)

## LE FRONTIERE DEL ROGATE



**VIETNAM**



**COREA DEL SUD**



**BRASILE**





## Il mio primo Sì BRASILE

Il 1° giugno 2021 **Suor Mirella de Sá Bacci** ha emesso i suoi Primi Voti nella chiesa di Nossa Senhora do Sagrado Coração, a Rio de Janeiro, alla presenza di Madre Maria Marques de Oliveira, delle consorelle delle due Comunità di Rio, dei suoi genitori, dei membri della UPV (Unione di Preghiera per le Vocazioni) e di un piccolo gruppo di fedeli e amici. La Santa Messa è stata concelebrata da Padre Daniel Martins.



# La gioia di una Fedeltà allo Sposo celeste



## Il nostro Sì per sempre INDIA

Il 7 maggio 2021 **Suor Sunitha Davi**, ha emesso la professione perpetua nella cappella della comunità di Vellarada, entrando in modo definitivo nel nostro Istituto.



Il 13 maggio 2021, nella cappella della comunità a Cochin (India), **Suor Cicily Sani** (nella foto con i genitori) ha emesso i voti perpetui, davanti al Signore e a tutta la comunità.



## ITALIA



Il primo giugno 2021, nella Parrocchia di S. Antonio a Roma, **Suor Augustine Mariatna Dewi, Suor Mary Tran Thi Huong e Suor Rosalinda Sunu Kou** hanno pronunciato il loro sì per sempre al Signore alla presenza della Madre Generale. La solenne Eucaristia è stata presieduta da Padre Bruno Rampazzo, Superiore generale dei Rogazionisti.

## Spose del Signore da 50 anni

### ROMA

Nella Comunità della Casa Generalizia, il primo maggio scorso, **Suor Agata Testa e Suor Teresa Simone** hanno festeggiato il 50.mo di Professione Religiosa.



### TAORMINA

Con le consorelle e con tutta la comunità, **Suor Margarita D'Abramo** ha festeggiato i suoi 50 anni di fedeltà al Signore.







## Assemblee online per il rinnovo dei Consigli di Delegazione

### DELEGAZIONE INDIANA

Il 3 e 4 luglio 2021 si è svolta l'Assemblea - tramite collegamento online - di tutte le Suore della Delegazione indiana "Mother and Queen of Rogate" con la Madre Generale e il suo Consiglio. Poi, domenica 4 luglio, c'è stata la proclamazio-

ne del nuovo Governo (nella foto qui sopra) per il prossimo triennio: **Superiora delegata, Madre Barbara k. Francis**; consigliere: Suor Agnes Antony, Suor Bensy C. Stansalaus, Suor Sheeba A. Thomas, Suor Jaicy George. Come economista della Delegazione è stata

nominata Suor Merlin John. Madre Barbara è al suo secondo mandato.

### DELEGAZIONE COREANA

Il 7 e 8 luglio 2021, con le stesse modalità telematiche usate con la Delegazione indiana, si è svolta l'Assemblea delle Suore della Delegazione "Regina della Pace" con la Madre Generale e il suo consiglio. Giovedì 8 luglio è avvenuta la proclamazione del nuovo Governo (nelle foto qui a sinistra) per il prossimo triennio: **Superiora delegata, Madre Giovanna Park**; consigliere: Suor Elena Ki e Suor Veronica Goak. Come economista della Delegazione è stata nominata Suor Elia Lee. Madre Giovanna è al suo primo mandato. □



## Congratulazioni!

**ROMA.** Il 17 marzo scorso presso il Pontificio Ateneo di Sant'Anselmo, **Suor Blandina Derang** ha conseguito la licenza in Sacra liturgia. Il tema della tesi discussa è "La celebrazione domenicale della Parola di Dio in assenza del Presbitero, studio teologico liturgico". Il motivo della scelta dell'argomento è stato il desiderio di sviluppare un tema che interessava anche la sua terra di origine, l'Indonesia, dove la carenza di sacerdoti, spesso, richiede questo tipo di celebrazione.

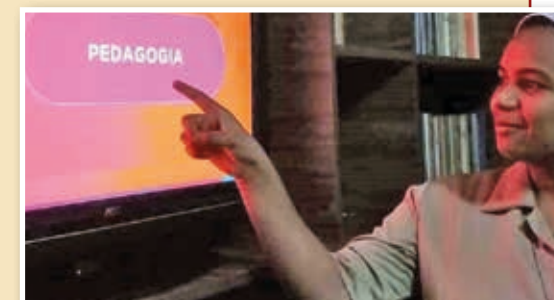


Sempre a **ROMA**, dopo 4 anni di studio presso il Monastero di S. Cecilia in Trastevere, **Suor Mary Salomi Koilparambil Stansilavous**, il 25 giugno, ha conseguito il Diploma in Formazione Liturgico Musicale, specializzandosi in organo, composizione e direzione di coro.

### BRASILE.

**Suor Arcilene Rosa Da Silva**,

della Comunità "Madre Nazarena Majone" di Rio De Janeiro-Sao Cristovao, ha terminato con successo gli studi in pedagogia.



## Visita in Albania della Madre Generale

**NEI GIORNI 3-7 MAGGIO**, Madre M. Teolinda Salemi, accompagnata dalla Segretaria generale Suor Anna Diana, si è recata in visita alla comunità di Pllanë (Albania), per condividere con loro la vita fraterna, la preghiera e battività apostolica. Molto proficuo è stato l'incontro con i docenti della nostra scuola "Effatà" (nella foto). La Madre Generale, si è congratulata per le loro competenze nei vari percorsi formativi,



nel promuovere la cooperazione dei singoli alunni e nel contribuire alla realizzazione di un sereno e produttivo ambiente di la-

voro. Non è mancata la visita ai confratelli rogazionisti che vivono a Shënkoll e al vescovo della Diocesi Mons. Ottavio Vitale. □





# «Mullanpur è la nostra Avignone»



**L PUNJAB** è uno stato federato dell'India nord occidentale al confine col Pakistan. Solcato da cinque fiumi, il Punjab gode di una terra molto fertile che favorisce una florida agricoltura. Il raccolto più importante è il frumento. Altre coltivazioni sono:

cotone, canna da zucchero, miglio, orzo e alberi da frutta. Non mancano le attività industriali, tra cui quelle tessili e molitorie. Ma accanto al benessere di pochi, prospera tanta miseria e povertà; soprattutto nei villaggi e nelle aree suburbane: come a Mullanpur, dove dal febbraio di quest'anno operano tre Figlie del Divino Zelo: Suor Jincy, Suor Virony e Suor Nisha.

In questo avamposto missionario le tre Suore vivono la spiritualità del Rogate e la fiamma della Carità con la stessa gioia per i poveri che animava Padre Annibale e Madre Nazarena fin



dai tempi di Avignone. Ascoltiamo la loro testimonianza:

«Svolgiamo la nostra attività missionaria soprattutto con bambini, adolescenti e giovani. Di solito la mattina dedichiamo il nostro tempo a visitare le famiglie, condividendo con loro progetti e speranze. Spesso ci chiedono di pregare per ognuno di loro. Hanno una grande fiducia nelle nostre preghiere perché siamo religiose consacrate totalmente a Cristo e al servizio del prossimo. Il pomeriggio lo dedichiamo per insegnare loro a leggere e a scrivere. E poi parliamo di religione e di Dio, soprattutto attraverso racconti



biblici. Il fulcro del nostro apostolato si concentra nei villaggi fra le persone più povere e più fragili. A questi nostri fratelli raccontiamo, come Padre Annibale al povero Zancone, le "Cose di Dio", ma ci preoccupiamo anche della loro salute, dell'istruzione, del lavoro, provvedendo alle loro necessità primarie. In un villaggio che frequentiamo, lo scorso 14 marzo sono state battezzate 25 persone, tra i 3 e 48 anni. Tra loro c'erano tre intere famiglie. Grande fu la nostra gratitudine al Signore per questo grande dono. È stata approntata anche una sala di preghiera per gli incontri e le lezioni di catechismo in modo sistematico e stabile. Il nostro desiderio è quello di avere una casa nostra dove si possa accogliere i bambini orfani che vivono e dormono per strada, accudirli, educarli, aiutarli a crescere sani nel corpo e nell'anima. E ridarli poi, così formati, alla società perché possano avere un futuro migliore». □

## Fotonotizie dalle Missioni

### Maumere (Indonesia)



*Tre nostre Suore in cammino di villaggio in villaggio per l'apostolato vocazionale.*

### Navotas (Filippine)



*Una delle attività della comunità è la distribuzione di viveri per le famiglie bisognose della zona.*

### Elogbatindi (Camerun)



*Un gruppo di bambini ospiti della casa d'accoglienza "Nazarena - Coeur du mère".*



## Il soffio del Rogate sulla Casa della Giovane

**G**IOVEDÌ 25 MARZO 2021, festa dell'Annunciazione, le studentesse della nostra **Casa della Giovane di Roma** si sono riunite per celebrare in anticipo, visto che alcune dovevano rientrare in famiglia, la Pasqua del Signore.



re. Dopo una previa preparazione formativa da parte di Suor Ignazia Incastaciato ha celebrato l'Eucaristica Padre Matteo Savio. Durante la Messa quattro giovani (nella foto con Suor Nelsa Cechinel, Consigliera generale

del settore Rogate) hanno aderito all'Unione di Preghiera per le vocazioni: un bel dono, in quest'anno dedicato dalle FDZ al laicato, veder crescere nei laici la chiamata ad "essere buoni e santi operai nella messe del Signore".

## Le Figlie del Divino Zelo in Brasile da settant'anni

Per celebrare i 70 anni della presenza delle Figlie del Divino Zelo in Brasile (1951-2021) si sono svolti incontri e iniziative in diverse Comunità brasiliane



**A**TRÈS RIOS, prima nostra Casa in Brasile, è avvenuta la commemorazione più solenne, perché l'inaugurazione del Collegio Sant'Antonio coincide con l'arrivo delle prime quattro Suore. Alla Santa Messa pomeridiana del 18 giugno scorso (nella foto qui sotto) era presente Madre Maria Marquez, Superiora provinciale, con alcune Sorelle



delle Comunità vicine e gli studenti e collaboratori della Comunità educativa. Ha celebrato l'Eucaristia il rogazionista Padre Julio Maia. A causa della pandemia, la partecipazione è stata ridotta e per questo la liturgia è stata diffusa in televisione e attraverso la piattaforma digitale.

A **Içara** si è svolto un corso di formazione (nella foto sopra) per l'équipe del Collegio Cristo Re con la partecipazione in video conferenza del vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di San Paolo, mons. Ademir Mezzari, già Superiore Generale dei Rogazionisti.

## Alla Guardia inaugurato un quadro di S. Annibale

**D**URANTE la solennità della Santissima Trinità, è stato inaugurato presso il Centro di Spiritualità di **Fiumara Guardia** il nuovo quadro con l'immagine di Padre Annibale Maria Di Francia. Erano presenti numerosi laici Amici del

Santuario e le Figlie del Divino Zelo. Il santuario, un'oasi immersa nella natura e ricca di testimonianze rogazioniste, è meta di molti pellegrinaggi. Qui il primo giugno 1927 salì al cielo il nostro amatissimo Padre Annibale.



## NOTIZIE FLASH

### Filippine

Catechismo online nella parrocchia cui appartiene la nostra Comunità di Cebu con la collaborazione di **Suor Maria Luisa Luz**.



### Italia

Giornata penitenziale con i giovani della parrocchia di Maria Santissima delle Grazie nel quartiere **Roccella di Palermo** con il parroco e le Figlie del Divino Zelo.



Nella scuola materna di **Scicli**, gestita dalle nostre Suore, il primo giugno scorso si è reso omaggio a Padre Annibale, nel giorno della sua salita in cielo.

### Vietnam

Dalla nostra comunità di **Ho Chi Minh**: il 25 aprile scorso, Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni, i bambini hanno rievocato con danze in costume la consacrazione alla vita religiosa.







# Adozione a distanza



**Come dare  
il tuo sostegno?  
Puoi versare  
la tua offerta  
tramite:**

**BANCO POSTA con bonifico intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie**

**COORDINATE BANCARIE: Codice IBAN: IT49 E076 0103 2000 0004 5102 001**

**Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX E 07601 03200 000045102001**

**CONTO CORRENTE POSTALE: ccp n. 45102001 - Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie**

**Causale: Adozione a distanza**

**Per informazioni rivolgersi a: Istituto Figlie Divino Zelo - Opere Missionarie**

**Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma**

**tel. 06.7810239 - [www.figliedivinozelo.it](http://www.figliedivinozelo.it) - e-mail: [operemissionarie@figliedivinozelo.it](mailto:operemissionarie@figliedivinozelo.it)**

## Solidarietà e Missione Onlus



L'Associazione **SOLIDARIETÀ e MISSIONE Onlus** intende essere una testimonianza dell'efficacia e dell'attualità dell'esperienza del Fondatore delle Figlie del Divino Zelo: **Sant'Annibale Maria Di Francia**.

L'impegno dell'Associazione è a favore delle persone svantaggiate sia nei Paesi del sud del Mondo sia nei Paesi ricchi, ma segnati da nuove povertà.

**Dona il tuo 5x1000 a:  
Solidarietà e Missione Onlus  
Cod. Fisc. **97781710583****

**Circonvallazione Appia, 146/a  
00179 ROMA  
tel. 3779430102**

**[www.solidarietamissione.org](http://www.solidarietamissione.org)**

**e-mail: [solmi.onlus@gmail.com](mailto:solmi.onlus@gmail.com)**